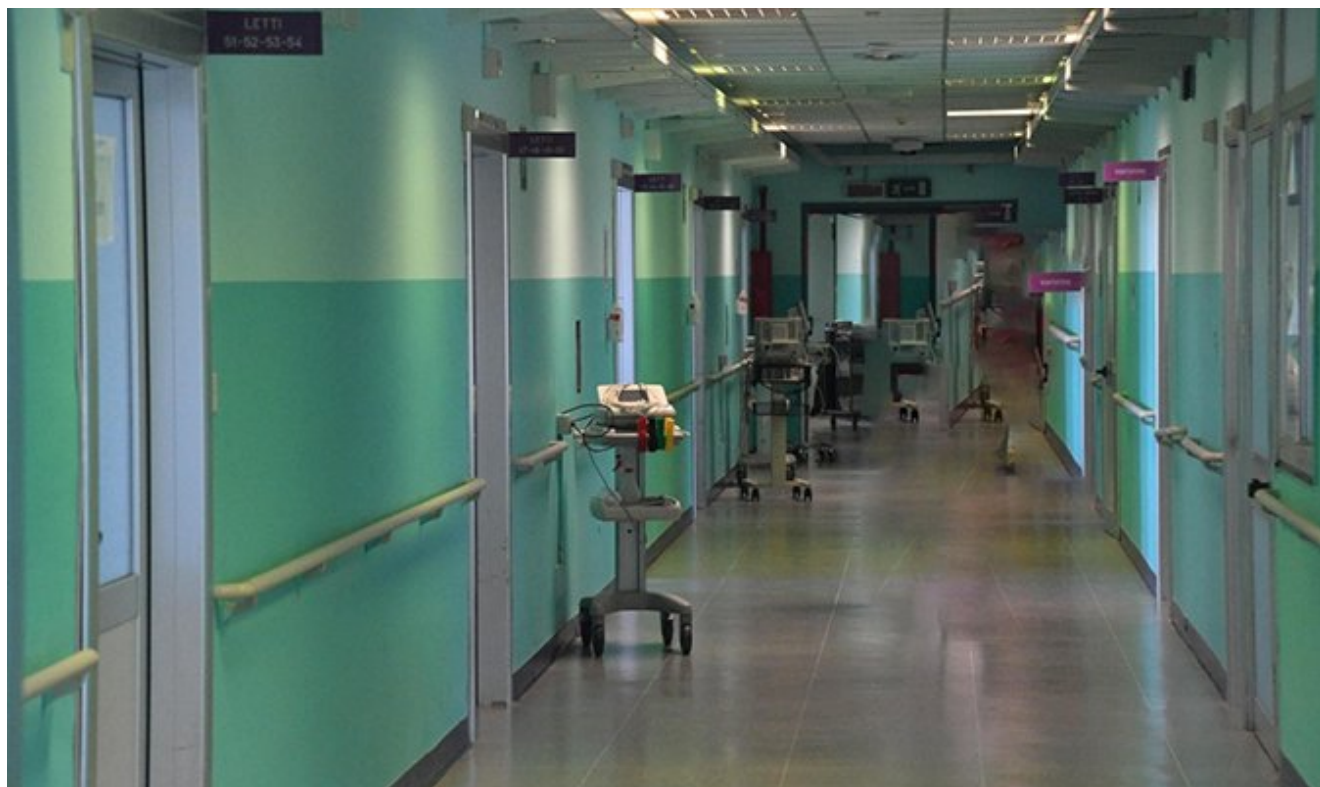


Coronavirus Covid19: Anaa, servono più posti in terapia intensiva

Data: 3 febbraio 2020 | Autore: Redazione



ROMA, 2 MAR - Nei reparti di terapia intensiva e malattie infettive serve un numero maggiore di posti letto, dicono gli operatori Covid-19sanitari, specialmente nelle zone della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia Romagna dove si è diffuso il.

•

"Attualmente in tutt'Italia ci sono 5.100 posti letto in terapia intensiva, ma nelle zone colpite i posti non sono sufficienti: bisogna organizzare immediatamente delle tensostrutture fornite dalla Protezione civile da dedicare esclusivamente ai contagiati da Coronavirus", dice Carlo Palermo, segretario nazionale del maggiore sindacato italiano dei medici ospedalieri Anaa Assomed.

•

Che aggiunge: "Bisogna coinvolgere nell'organizzazione anche le strutture private convenzionate, che potrebbero accogliere i pazienti che soffrono di altre patologie, dagli oncologici, ai cardiologici, liberando posti nei reparti ospedalieri da dedicare ai contagiati. Facendolo per esempio all'Ospedale Sacco di Milano, dove si potrebbero concentrare i malati di Covid-19".

"E' essenziale mantenere i provvedimenti di isolamento sociale per ridurre il picco epidemico nelle zone colpite: se non otteniamo la riduzione del picco rischiamo la saturazione dei reparti di terapia intensiva e i medici si troveranno a dover decidere quale paziente ha diritto al posto letto e quale è escluso", spiega Palermo. "Se il picco si abbassa - conclude - i numeri saranno uguali ma avranno una diluizione temporale e le terapie intensive avranno maggiori possibilità di accoglienza".

